

Stagione 2005-2006 del Teatro Regio di Torino

Si potrebbe attribuire il merito di una stagione così ricca al periodo dei Giochi Olimpici Invernali che porranno Torino sotto i riflettori mondiali: non a caso ben quattro spettacoli del cartellone sono dedicati a tale evento. In realtà la stagione del Teatro Regio è frutto del lavoro tenace e competente di un sovrintendente, Walter Vergnano, e di un direttore artistico, Marco Tutino, che con il cartellone 2005-2006 confermano uno sforzo produttivo e qualitativo senza precedenti nella storia più che trentennale del nuovo Teatro Regio di Carlo Mollino.

Il via della stagione avverrà con la nuova produzione di *Aida* di Verdi affidata alla regia di William Friedkin (autore della pluripremiata pellicola cinematografica *Il braccio violento della legge* e del celeberrimo *Lesorcista*). Il cast avrà come elemento di punta Fiorenza Cedolins, Aida per antonomasia dei giorni nostri.

Seguirà *Il Turco in Italia* di Rossini nell'allestimento di Antonio Calenda del Comunale di Bologna, con un cast che annovera i nomi di Eva Mei, Michele Pertusi, Alfonso Antoniozzi e Roberto De Candia.

Il nuovo anno, nel pieno delle manifestazioni olimpiche, vedrà il Regio impegnato a mettere in scena due opere di Puccini che proprio a Torino ebbero la loro prima assoluta: *Manon Lescaut* e *La Bohème*. Entrambe avranno come elemento di spicco vocale la presenza del divo-tenore Roberto Alagna, che esordisce nei panni di Des Grieux, mentre ripropone il suo celebre Rodolfo. Nuovo è l'allestimento di *Manon*, affidato a Jean Reno - attore protagonista dei film *Nikita* e *Leon* e dei prossimi *La tigre e la neve*, di Roberto Benigni, e del *Codice da Vinci*, di Ron Howard - alla sua prima regia lirica. Sul podio dell'orchestra, per entrambe le opere, salirà Evelino Pidò.

In coproduzione con il Teatro Stabile di Torino, andrà in scena, al Teatro Carignano, *La tempesta* di Purcell/Galante, in prima esecuzione assoluta, su libretto che Luca Fontana ha tratto da *The Tempest* di Shakespeare. La regia sarà di Giancarlo Corbelli.

Seguirà *Carmen* di Bizet nell'allestimento di Jean-Pierre Ponnelle, diretta da Patrick Fournillier e con interpreti, Julia Gertseva, Marco Berti, Virginia Tola e Ildebrando D'Arcangelo. E non è tutto! Solo una pausa per prendere una boccata d'ossigeno e poi segnatevi ancora in agenda altri tre spettacoli da non perdere, che completano il ricco cartellone.

Il nuovo allestimento, firmato da Walter Le Moli, di un'opera cult del Novecento, *Il Console* di Giancarlo Menotti, che avrà come protagonista nientemeno che Cristina Gallardo-Domas. *Il ratto dal serraglio*, in omaggio al 250° anniversario

della nascita di Mozart, firmato dalla regia di Davide Livermore e con un cast, guidato da un giovane direttore di talento come Tomas Netopil, formato da Victoria Loukianetz, Roberto Saccà, Elisabeth Vidal e Kurt Rydl.

Chiusura di stagione con *Don Carlo* di Verdi proposto nel monumentale allestimento di Hugo de Ana, frutto di una coproduzione europea tra il Real di Madrid e il Carlo Felice di Genova. Parte musicale e vocale non hanno bisogno di alcuna presentazione; basta citare i nomi. Sul podio ci sarà Semyon Bychkov; sul palcoscenico Marcello Giordani, Violeta Urmana, al suo debutto come Elisabetta di Valois, Ferruccio Furlanetto, Roberto Frontali e Mariana Pentcheva. C'è una novità: viene abbandonato il vecchio orario di inizio degli spettacoli, che dalla prossima stagione sarà fissato alle ore 20.

A.Mor.